

Roma, 10 luglio 2008

Alla Cortese Attenzione di  
On. Silvio Berlusconi  
Presidente del Consiglio dei Ministri  
On. Giulio Tremonti  
Ministro dell'Economia e delle Finanze  
On. Walter Veltroni  
On. Pier Luigi Bersani

Prot. n. FDG/PRES/12/08

Egregio Presidente,

recentemente autorevoli personalità del mondo della scienza, dell'economia, della cultura hanno sottoscritto l'appello *"Salviamo il cibo, salviamo la vita"* promosso dalla Fondazione Diritti Genetici, in cui si chiede alle massime cariche dello Stato di intervenire in sede internazionale contro le speculazioni finanziarie sulle materie prime alimentari. Per questo motivo riteniamo che la proposta del Ministro Tremonti di attivare il Diritto comunitario per arginare le acrobazie speculative sulle materie prime meriti di essere incoraggiata con un consenso politico il più possibile ampio. Motivi di politica interna che ostacolano la normale dialettica fra maggioranza di Governo e opposizione parlamentare non possono essere di impedimento al tentativo di affrontare insieme l'attuale drammatica congiuntura internazionale, che è al tempo stesso economica, finanziaria, sociale ed umanitaria. Dobbiamo essere consapevoli del fatto che ad ogni artificioso aumento dei prezzi delle materie prime alimentari si riducono proporzionalmente – e ulteriormente - le speranze di vita per quegli 850 milioni di individui che ogni giorno al mondo rischiano la morte per fame.

L'attivazione del Diritto comunitario, al di là della specifica efficacia tecnica delle misure disponibili, potrebbe reintrodurre nell'attuale caos internazionale un fattore decisivo e troppo lungamente assente: la 'Politica', quella con la *P* maiuscola, chiamata ad intervenire ristabilendo le regole e le grandi direttrici di scopo all'azione economica quando l'economia perde di ruolo e gli eccessi della finanziarizzazione assumono le vesti della pirateria finanziaria che brucia le risorse del pianeta senza più un reale scopo economico. L'istituzione di una autorevole Commissione di esperti, ai quali assegnare un preciso arco temporale di lavoro, potrebbe essere il luogo più naturale e maggiormente funzionale per l'elaborazione del piano italiano da proporre all'Europa per arginare le irragionevoli speculazioni finanziarie.

In attesa di un cortese cenno di riscontro, ringrazio per la Sua attenzione e Le invio i miei saluti più cordiali.

Mario Capanna  
*Presidente Fondazione dei Diritti Genetici*